



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

2024

Avviso pubblico per la concessione di contributi per le attività istituzionali degli Enti operanti nel settore della sicurezza sociale

Legge regionale 30 aprile 1991, n. 13, art. 72

D.G.R. n. 52/11 del 23.10.2020

Annualità 2025
AVVISO RETTIFICATO



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

Sommario

| | |
|---|---|
| Art. 1 - Premessa..... | 3 |
| Art. 2 - Soggetti ammissibili alle provvidenze | 3 |
| Art. 3 - Risorse finanziarie | 3 |
| Art. 4 - Requisiti soggettivi: | 3 |
| Art. 5 - Modalità di ammissione e di accesso ai contributi: | 4 |
| Art. 6 - Criteri di ripartizione, concessione ed erogazione dei contributi..... | 5 |
| Art. 7 - Divieto di pantouflage | 6 |
| Art. 8 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati | 7 |
| Art. 9 - Responsabile del procedimento | 7 |
| Art. 10 - Ricorsi | 7 |
| Art. 11 - Indicazione del foro competente..... | 7 |
| Art. 12 - Acquisizione documentazione | 7 |
| Art. 13 - Modalità di richiesta chiarimenti..... | 8 |
| Art. 14 - Modalità di accesso agli atti..... | 8 |
| Art. 15 - Riferimenti normativi..... | 8 |
| Art. 16 - Disposizioni finali..... | 9 |



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

Art. 1 - Premessa

Si rende noto che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi per le attività istituzionali degli enti operanti nel settore della sicurezza sociale, ai sensi dell'art. 72, della Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 13.

Le modalità di ammissione e di accesso al contributo nonché i criteri di ripartizione, concessione ed erogazione, sono quelli stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 52/11 del 23.10.2020 e relativo allegato, così come di seguito riportati:

Art. 2 - Soggetti ammissibili alle provvidenze

- Enti e organismi in possesso della personalità giuridica riconosciuta, ai sensi della normativa vigente in materia, di cui al D.P.R. n. 348 del 22.6.1979, dell'art. 3 della L.R. 14.2.1987, n. 36, della L.R. 13.9.1993, n. 39 e del D.L. 4.12.1997, n. 460 - Disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (O.N.L.U.S.), che svolgono attività istituzionali previste dai rispettivi statuti sociali.

Art. 3 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate ai contributi a favore delle attività istituzionali degli enti operanti nel settore della sicurezza sociale sono pari a **euro 1.000.000,00** e sono disponibili sul capitolo SC05.0612 del bilancio della Regione Autonoma della Sardegna 2024/2026.

Art. 4 - Requisiti soggettivi:

- essere costituiti secondo la forma giuridica ritenuta più adeguata al perseguimento dei propri fini sociali, redatta per atto notarile o scrittura privata, approvata e integrata dagli estremi della registrazione;
- avere finalità istituzionali nel settore della sicurezza sociale previste dai rispettivi statuti sociali;
- aver svolto l'anno precedente attività nel settore della sicurezza sociale adeguatamente documentata;
- operare con le proprie strutture organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- possedere autonomia amministrativo-finanziaria regionale (nel caso di enti costituiti a livello nazionale);
- essere rappresentativi di categorie sociali espressamente indicate nel proprio statuto;
- **operare con riferimento all'intero territorio regionale.**

Come previsto dal comma 3, art. 72 della Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 13, sono escluse dalle suddette provvidenze le associazioni e gli enti titolari di convenzioni in atto con l'Amministrazione regionale e con le Aziende sanitarie locali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

Art. 5 - Modalità di ammissione e di accesso ai contributi:

Le domande per la concessione dei suddetti contributi per l'anno 2024 devono essere presentate, a pena di esclusione, entro il **30 novembre 2024** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo P.E.C.: lavoro@pec.regione.sardegna.it, con la seguente dicitura "domanda di contributo Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 13, art. 72".

Le istanze dovranno essere redatte secondo l'allegato Mod. 1 ed essere corredate dai seguenti documenti:

- 1) programma di attività e iniziative che gli enti aventi diritto intendono svolgere, articolato secondo i criteri riportati al successivo Art.6 - comma 1);
- 2) dettagliato preventivo finanziario a pareggio, improntato a criteri di massima congruità ed economicità, suddiviso in spese di gestione e spese di attività, nel quale siano accuratamente indicati i costi per ciascuna voce di spesa con le relative entrate;
- 3) analitica relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente, con l'elenco delle rispettive spese sostenute e pagate;
- 4) numero di codice fiscale;
- 5) numero del conto corrente e coordinate bancarie o conto corrente postale per l'accreditamento dell'eventuale contributo concesso, intestato al medesimo;
- 6) nel caso di richiesta di anticipazione della complessiva quota di contributo spettante, copia autenticata della fidejussione sottoscritta;
- 7) atto costitutivo e statuto, che attestino il possesso dei prescritti requisiti soggettivi di ammissibilità (solo per gli enti che presentino la domanda per la prima volta);
- 8) dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità del dichiarante, redatta dal Legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato (allegare copia della delega) secondo l'allegato Mod. 2, contenente:
 - elenco delle sedi operative provinciali e locali articolate sul territorio regionale di proprietà, in locazione, in concessione o in comodato d'uso gratuito regolarmente registrate e che le stesse siano conformi alle disposizioni dettate in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9/04/2008 n. 81 s.m.i. (con allegato copia del contratto di locazione, di concessione o in comodato d'uso gratuito regolarmente registrato e in corso di validità o l'atto di proprietà);
 - elenco nominativo del personale dipendente adibito indicando i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato full-time e per quelli ad orario part-time le ore settimanali stabilite da contratto sottoscritto dal dipendente e le ore previste per il full-time dal CCNL di riferimento;
 - elenco nominativo del personale volontario adibito;
 - composizione degli organi statutari con i relativi verbali di nomina (per gli enti che presentino la domanda per la prima volta);
 - numero degli associati iscritti alla data della presentazione dell'istanza di contributo;
- 9) elenco e generalità degli amministratori in carica con l'obbligo di aggiornamento in caso di variazione (per gli enti consolidati);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

- 10) autocertificazione dell'ente attestante di non essere titolare di convenzioni in atto con l'Amministrazione regionale e con le A.S.L. (vedi art. 72, comma 3, L.R. n. 13/1991);
- 11) attestazione che l'associazione non è soggetta alla ritenuta del 4% (ex art. 28 D.P.R. 600/1973) a titolo di acconto IRES (ex art.72 e seg. D.P.R. n.917/1986) in quanto ONLUS, ai sensi dell'art.16, comma 1 D.Lgs. n.460/1997;
- 12) copia dell'ultimo bilancio approvato.

I termini dell'istruttoria delle domande in argomento sono stabiliti in 60 giorni lavorativi, al termine dei quali sarà redatto e pubblicato un elenco dei soggetti ammessi al beneficio, con indicazione del relativo importo, e l'elenco dei soggetti esclusi, con le relative motivazioni di esclusione.

Art. 6 - Criteri di ripartizione, concessione ed erogazione dei contributi

Lo stanziamento annuale di bilancio verrà ripartito tra gli Enti e Organismi aventi diritto, in misura non superiore al 90% della spesa preventivata e ritenuta ammissibile dal competente Servizio dell'Assessorato.

Le provvidenze di cui sopra sono concesse in ragione di:

- 1) Due terzi per la realizzazione dei programmi rivolti al raggiungimento degli scopi sociali ricompresi tra le attività istituzionali degli Enti e più precisamente:
 - a) attività di studio, ricerca e documentazione su problematiche di particolare rilievo sociale;
 - b) stampa dei testi di cui al punto a) ed editoria attinente il programma;
 - c) promozione di iniziative per favorire la conoscenza e l'approfondimento delle problematiche riguardanti il settore della Sicurezza Sociale;
 - d) convegni, tavole rotonde e seminari;
 - e) stage formativi per il personale dipendente e volontario;
 - f) divulgazione delle attività a mezzo stampa o per via telematica;
 - g) missioni del personale dipendente e volontario inerenti all'attività in programma;
 - h) gite sociali;
 - i) altre attività ricadenti nel campo della sicurezza sociale da autorizzare preventivamente;
- 2) Un terzo per le spese generali di funzionamento:
 - a) compensi per personale dipendente o collaboratori con esclusione dei soci volontari;
 - b) fitto locali sedi operative - condominio - pulizie;
 - c) manutenzioni e riparazioni;
 - d) mobili ed attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività;
 - e) materiali di ufficio, cancelleria, stampati;
 - f) spese postali;
 - g) utenze telefoniche, elettriche, acqua.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

Ogni anno la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, approva il piano di ripartizione della spesa relativo all'assegnazione dei contributi a favore degli enti aventi diritto, utilizzando i seguenti parametri:

- 10% in base al numero delle sedi operative provinciali e locali di proprietà e in locazione articolate sul territorio regionale;
- 30% in base al numero degli associati;
- 30% in base al numero dei volontari che lavorano nell'Associazione;
- 30% in base al personale dipendente dell'Associazione;

All'erogazione dei contributi di cui al piano di ripartizione approvato si provvede, ai sensi dell'art. 3, comma 9, della L.R. n.12/2013, nel seguente modo:

- 1) in via anticipativa nella misura del 90% del contributo concesso, su richiesta dell'Ente avente diritto; dette anticipazioni possono essere utilizzate dai beneficiari esclusivamente per le attività svolte nell'anno finanziario di riferimento del relativo provvedimento di concessione;
- 2) il restante 10%, riferito sempre alle spese per l'anno finanziario di riferimento, dietro presentazione del rendiconto generale che dovrà essere redatto secondo lo schema pubblicato in allegato al presente avviso;
- 3) l'intero contributo potrà essere anticipato per il complessivo importo concesso, previa sottoscrizione di apposita fidejussione.

I contributi concessi secondo i suddetti criteri approvati, saranno rideterminati in via definitiva in misura percentuale non superiore al 90% delle spese ammesse a rendiconto.

La quota di contributo non utilizzata dovrà essere restituita maggiorata degli interessi legali maturati.

Il Rendiconto generale, relativo alla gestione delle voci delle entrate e di quelle delle spese sostenute e pagate nell'anno finanziario di competenza cui si riferisce il contributo erogato, dovrà essere munito dei giustificativi di spesa e per importi pari o superiori ad € 25.822,84 della certificazione rilasciata dai commercialisti o dai revisori contabili regolarmente iscritti all'Albo e dovrà far riferimento ai principi contabili nazionali emanati dall'**OIC** (Organismo italiano di contabilità).

Suddetto Rendiconto dovrà essere presentato entro il **31 marzo** dell'anno successivo a quello di concessione del contributo e dovrà essere redatto secondo l'allegato MOD. 3 al presente avviso.

Art. 7 - Divieto di pantouflage

Il Beneficiario non deve aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non deve aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei confronti del medesimo Beneficiario, nel triennio antecedente alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, per il triennio successivo alla cessazione del suddetto rapporto di lavoro. Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001, "*i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti*". Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, nelle fasi precedenti alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata esclusione dal beneficio e la tempestiva



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

comunicazione al Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel caso di accertamento del mancato rispetto della disposizione in argomento, successivo alla liquidazione del contributo, l'Amministrazione regionale disporrà l'immediata sospensione dello stesso e l'avvio dell'azione in giudizio come previsto dalla Direttiva RPCT - 3.1.2 Misure di disciplina del conflitto di interessi del Piano anticorruzione 2022-2024.

Art. 8 - Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

La Regione è titolare del trattamento dei dati personali dei Beneficiari e dei destinatari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I soggetti proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa allegata al presente Avviso.

Art. 9 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, fintanto che non è effettuata l'assegnazione ad altro funzionario, è, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L. 241/1990, in capo al Direttore del Servizio Cooperazione, terzo settore e politiche di inclusione, Dirigente in carico dell'unità organizzativa determinata a norma del comma 1, dell'art. 4 della medesima L. 241/1990.

Art. 10 - Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dal Direttore del Servizio, in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Art. 11 - Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 12 - Acquisizione documentazione

Il presente Avviso è reperibile nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso sui siti: www.regione.sardegna.it, e www.sardegnaalavoro.it. Le Determinazioni di approvazione dell'Avviso e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

di approvazione degli esiti istruttori, saranno pubblicati sui siti web sopra citati e, per estratto, nella sola parte concernente il dispositivo, sul B.U.R.A.S.

Art. 13 - Modalità di richiesta chiarimenti

Eventuali informazioni e precisazioni possono essere richieste telefonando al numero 070 6065510 – o contattando l'Ufficio all'indirizzo e-mail: gargiolas@regione.sardegna.it.

Art. 14 - Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico>.

Art. 15 - Riferimenti normativi

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 348 del 19/06/1979 - Norme di attuazione dello statuto speciale per la Sardegna in riferimento alla L. 22 luglio 1975, n. 382 e al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- Legge regionale n. 36 del 14/09/1987 - Esercizio delle competenze trasferite e delegate alla Regione: riconoscimento della personalità giuridica, autorizzazione all'acquisto di immobili, accettazione di donazioni, eredità e legati;
- Legge 241/1990 "Nuove norme del procedimento amministrativo";
- Legge regionale 30 aprile 1991, n. 13, art. 72;
- Delibera della Giunta Regionale n. 24/54 del 01/07/1993 - Criteri per l'attribuzione di ausili a sostegno degli Enti operanti nel settore della Sicurezza Sociale;
- Legge regionale n. 39 del 13/09/1993 - Disciplina dell'attività di volontariato e modifiche alle leggi regionali 25 gennaio 1988, n. 4, e 17 gennaio 1989, n. 3;
- Decreto Legislativo n. 460 del 04/12/1997 - Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- Delibera della Giunta Regionale n. 51/11 del 12/12/2000 - Modifiche ai criteri per l'attribuzione di ausili a sostegno degli enti operanti nel settore della sicurezza sociale;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001-Supplemento ordinario n. 30;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di Inclusione
CDR 00.10.01.08

- D.lgs. n. 165 del 2001, Articolo 53, comma 16-ter, “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” che introduce le Clausole di Pantouflage (comma introdotto dall'art. 47, comma 1, decreto-legge n. 112 del 2008, poi sostituito dall'art. 52 del d.lgs. n. 150 del 2009);
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005 - Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 - Disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. mm. li;
- Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12, art. 4, comma 21 - “Disposizioni nei vari settori di intervento”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Delibera della Giunta Regionale n. 52/11 del 23.10.2020 - Modifiche ed integrazioni alle modalità di ammissione e di accesso ai contributi, previsti dalla Delib.G.R. n. 51/11 del 12.12.2000 e dei criteri di ripartizione, di concessione ed erogazione dei contributi previsti dalla Delib.G.R. n. 47/30 del 20.10.2009 e dalla Delib.G.R. n. 39/24 del 3.10.2019;
- Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 18, recante: “Legge di stabilità 2024” pubblicata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RAS, n. 72, parte I e II, del 30 dicembre 2023;;
- Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 19, recante: “Bilancio di previsione 2024-2026” pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RAS, n. 72, parte I e II, del 30 dicembre.

Art. 16 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.